

Dalla Bei 11,2 miliardi all'Italia poche proposte dal Mezzogiorno

Il bilancio

Ancora modesti i progetti bancabili provenienti dalle regioni più deboli Nel 2016 sostenute 36mila pmi

Nel 2016 il sostegno finanziario della Banca europea per gli investimenti all'Italia è stato pari a 11,2 miliardi, di cui 9,9 miliardi di prestiti da parte della stessa Banca e 1,3 miliardi di garanzie ed equity del Fei, l'European Investment Fund. Lo ha sottolineato il vicepresidente della Banca, l'italiano Dario Scannapieco, spiegando che sono state firmate 137 operazioni e che il valore totale dei progetti sostenuti è stato di 37,4 miliardi di euro. All'appello però continuano a mancare soprattutto le proposte targate Mezzogiorno, un tema sul quale lo stesso Scannapieco è tornato più volte in passato sottolineando che senza la disponibilità di progetti bancabili l'intervento della Bei per il Sud continuerà ad essere troppo modesto rispetto alle enormi potenzialità di intervento che la crisi di quest'area al contrario sollecita.

Tornando al bilancio illustrato ieri, la Bei ha annunciato di avere «sostenuto in Italia 35.900 piccole e medie imprese, di cui 11.900 attraverso i prestiti della Banca e 24 mila attraverso le garanzie del Fondo: complessivamente a fine 2016 il totale degli impieghi in Italia era pari a 67,4 miliardi». Scannapieco ha anche sottolineato che «le pmi italiane sono quelle che fanno maggiormente affidamento su fonti finan-

ziarie esterne». Finanziando progetti e imprese, in totale i posti di lavoro sostenuti sono stati 682.000. Le piccole e medie imprese hanno coperto oltre il 40% dei finanziamenti destinati dalla Banca all'Italia, con interventi per 5,4 miliardi di euro (4,11 Bei e 1,31 Fei), mentre nell'ultimo quinquennio il totale dei prestiti e delle garanzie al settore è stato pari a 22,6 miliardi con in importo medio di 398 mila euro.

Altri settori destinatari sono stati in particolare quello dei trasporti e dell'energia, ma la Bei è attiva anche sul piano scuola, sul piano casa e sulla lotta al dissesto idrogeologico, tutti ambiti nei quali, ha proseguito il vicepresidente, «stiamo lavorando anche grazie all'ottima collaborazione con il governo». Lo stesso vale per la ricostruzione post-terremoto: «Siamo in contatto con il Commissario Errani» ha concluso Scannapieco confermando la disponibilità dell'Istituto ad accompagnare anche le fasi più difficili della vita del Paese.

L'Italia può prendersi un pò del merito del lancio di nuovi strumenti e di averli usati bene» ha detto dal canto suo il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan alla presentazione al Mef del rapporto Bei sull'Italia. «Dal '58 ad oggi ammontano a 200 miliardi gli stanziamenti e immaginiamo che questo ruolo della Banca europea per gli investimenti nel tempo in termini quantità e qualità», ha sottolineato il ministro. «Se stiamo oggi a commentare una storia successo vuol dire che il settore pubblico ha messo in campo sia le risorse e la progettualità che l'implementazione», ha concluso.

